

COMUNE DI ADRO

Provincia di BRESCIA



**PARERE DELL'ORGANO
DI REVISIONE AL
BILANCIO DI
PREVISIONE 2017-2019 E
DOCUMENTI ALLEGATI**

Indice

Premessa
Verifiche preliminari
Accertamenti preliminari
Bilancio di previsione 2017-2019
Equilibri finanziari di cassa
Equilibri finanziari di competenza
Vincoli di finanza pubblica
Previsioni di cassa
Avanzo di amministrazione presunto
Analisi dell'indebitamento
Fondo crediti di dubbia esigibilità
Fondo pluriennale vincolato
Entrate correnti
Entrate tributarie
Imposte
Tasse
Entrate da trasferimenti
Entrate extratributarie
Entrate per investimenti
Spese per missioni
Spese correnti
Spese per investimenti
Nota integrativa
Documento Unico di Programmazione
Osservazioni e suggerimenti
Conclusioni

Comune di ADRO
L'Organo di Revisione
Verbale n. 4 del 29 marzo 2017

Parere sul Bilancio di Previsione 2017-2019

L'Organo di Revisione

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 267/2000, "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" (TUEL);
 - visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2017/2019 del Comune di Adro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.
Adro, 29 marzo 2017

Revisione

L'Organo di

Rag. Celestino Villa

Premessa e verifiche preliminari

Il sottoscritto Rag Celestino Villa , Revisore,

• ricevuto in data 24 marzo 2017 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla Giunta Comunale e i relativi seguenti allegati obbligatori:

1. lo Schema di Bilancio di Previsione per gli esercizi 2017/2019;
2. Documento Unico di Programmazione e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
3. il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2016;
4. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
5. il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
6. il prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento;
7. il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
8. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
9. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
10. le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i "servizi a domanda individuale", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
11. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/02/2013);
12. il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 28 del D.Lgs. 163/2006 (ex art. 14 della Legge n. 109/1994);
13. la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di

personale (art. 91 d.lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8 Legge 448/2001);

14. la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della Strada;

15. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del pareggio di bilancio per il triennio 2017/2019;

16. la Nota Integrativa, redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 118/2011;

17. parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

18. il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

19. il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;

20. limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/08);

21. il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L. 78/2010);

22. i limiti massimi di spesa disposti dagli artt. 6 e 9 del D.L. 78/2010;

23. i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012, n. 228;

24. piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Sono stati inoltre messi a disposizione i seguenti documenti:

- i documenti ed i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco dei beni patrimoniali locati;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi delle concessioni edilizie;
- prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- visti i principi contabili degli Enti Locali;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione.

Accertamenti preliminari

L'Ente, entro il 30 Novembre 2016, ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° Gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo – gli impegni già assunti e l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali, ai sensi dell'art. 24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

Bilancio di previsione 2017-2019

L'Organo di Revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza per il 2017, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del T.U.E.L.) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del T.U.E.L.).

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016, sono così formulate:

<i>Titolo</i>	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Avanzo di amministrazione	216.941,02	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	529.413,97	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.290.642,27	2.226.800,00	2.216.800,00	2.216.800,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	131.614,68	127.234,00	127.234,00	127.234,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.818.270,67	1.828.620,00	1.828.620,00	1.828.620,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.671.475,15	6.033.815,14	4.338.000,00	985.700,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.647.000,00	1.313.000,00	1.313.000,00	1.313.000,00
TOTALE ENTRATE	8.805.357,76	12.029.469,14	10.323.654,00	6.971.354,00

COMUNE DI ADRO

<i>Titolo</i>	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	4.240.136,54	4.251.963,23	4.179.354,00	4.182.654,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.292.716,22	5.687.505,91	4.200.000,00	837.700,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	125.505,00	277.000,00	131.300,00	138.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.647.000,00	1.313.000,00	1.313.000,00	1.313.000,00
TOTALE USCITE	8.805.357,76	12.029.469,14	10.323.654,00	6.971.354,00

Equilibri finanziari di cassa

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

Cassa iniziale

Fondo di cassa	0,00
----------------	------

Parte Corrente

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.844.113,01
--	--------------

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	145.893,78
-----------------------------------	------------

Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.839.571,19
------------------------------------	--------------

Fondo pluriennale vincolato	0,00
-----------------------------	------

TOTALE ENTRATE	5.829.577,98
-----------------------	---------------------

Titolo 1 - Spese correnti	5.051.527,71
---------------------------	--------------

Titolo 4 - Rimborso Prestiti	313.405,37
------------------------------	------------

TOTALE USCITE	5.364.933,08
----------------------	---------------------

SALDO	464.644,90
--------------	-------------------

Parte Investimenti c/capitale

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.035.476,84
--------------------------------------	--------------

Titolo 6 - Accensione Prestiti	323,06
--------------------------------	--------

Avanzo di amministrazione	0,00
---------------------------	------

Fondo pluriennale vincolato	0,00
-----------------------------	------

TOTALE ENTRATE	6.035.799,90
-----------------------	---------------------

Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.936.662,80
------------------------------------	--------------

TOTALE USCITE	5.936.662,80
----------------------	---------------------

SALDO	99.137,10
--------------	------------------

Parte Movimenti di cassa

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
TOTALE ENTRATE	500.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
TOTALE USCITE	500.000,00
SALDO	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.387.626,72
TOTALE ENTRATE	1.387.626,72
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.454.725,57
TOTALE USCITE	1.454.725,57
SALDO	-67.098,85
SALDO COMPLESSIVO	496.683,15

Equilibri finanziari di competenza

Parte Corrente

Descrizione	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.226.800,00	2.216.800,00	2.216.800,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	127.234,00	127.234,00	127.234,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.828.620,00	1.828.620,00	1.828.620,00
TOTALE ENTRATE	4.182.654,00	4.172.654,00	4.172.654,00
Titolo 1 - Spese correnti	4.251.963,23	4.179.354,00	4.182.654,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	277.000,00	131.300,00	138.000,00
TOTALE USCITE	4.528.963,23	4.310.654,00	4.320.654,00
SALDO	-346.309,23	-138.000,00	-148.000,00

Parte Investimenti c/capitale

Descrizione	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.033.815,14	4.338.000,00	985.700,00
TOTALE ENTRATE	6.033.815,14	4.338.000,00	985.700,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.687.505,91	4.200.000,00	837.700,00
TOTALE USCITE	5.687.505,91	4.200.000,00	837.700,00
SALDO	346.309,23	138.000,00	148.000,00

Parte Movimenti di cassa

Descrizione	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE ENTRATE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE USCITE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

Descrizione	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.313.000,00	1.313.000,00	1.313.000,00
TOTALE ENTRATE	1.313.000,00	1.313.000,00	1.313.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.313.000,00	1.313.000,00	1.313.000,00
TOTALE USCITE	1.313.000,00	1.313.000,00	1.313.000,00
SALDO	0,00	0,00	0,00
SALDO COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00

Vincoli di finanza pubblica

Come disposto dalla Legge di Bilancio 2017, i Comuni, le Province, le Città Metropolitane e le Province Autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo, quale differenza fra entrate finali e spese finali, come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo Pluriennale Vincolata di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto, la previsione di bilancio 2017-2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo.

La "*Legge di stabilità 2016*" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato art. 9, della Legge n. 243/12, il quale prevede che "*i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto (conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali*"

Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del Tuel.

<i>Titolo</i>	<i>Previsione di cassa</i>
Avanzo di amministrazione	0,00
Fondo di cassa	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.844.113,01
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	145.893,78
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.839.571,19
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.035.476,84
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	323,06
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.387.626,72
TOTALE ENTRATE	13.753.004,60

<i>Titolo</i>	<i>Previsione di cassa</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	5.051.527,71
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.936.662,80
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	313.405,37
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.454.725,57
TOTALE USCITE	13.256.321,45

L'Organo di Revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili dei servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa, anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Avanzo di amministrazione presunto

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016. Il risultato di amministrazione presunto deve essere descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**: "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;

2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;

3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;

4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Analisi dell'indebitamento

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.

L'Organo di Revisione ricorda che, ai sensi dell'art. 10, della Legge 243/2012:

1. il ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città Metropolitane e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;

2. le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

3. le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della Regione interessata, compresa la medesima Regione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione, sono state previste per intero¹. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità".

L'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'Organo di Revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti:

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	130.000,00	100.000,00 -23,08%	100.000,00
Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	130.000,00	100.000,00 -23,08%	100.000,00

Fondo pluriennale vincolato

	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	45.113,92	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	484.300,05	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	529.413,97	0,00	0,00	0,00

Il “*Fondo Pluriennale Vincolato*” è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell’acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante ciò comporti rilevanti oneri finanziari; inoltre, consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall’ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.

Entrate correnti

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

Tariffe ed aliquote relative ai tributi di competenza dei Comuni vanno deliberate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione: in caso di mancata adozione della delibera si intendono prorogate le aliquote dell'anno precedente. L'approvazione delle tariffe e delle aliquote ha effetto dal 1° Gennaio dell'anno di riferimento, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine previsto dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione.

	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.290.642,27	2.226.800,00	2.216.800,00	2.216.800,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	131.614,68	127.234,00	127.234,00	127.234,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.818.270,67	1.828.620,00	1.828.620,00	1.828.620,00
Fondo pluriennale vincolato	529.413,97	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	4.769.941,59	4.182.654,00	4.172.654,00	4.172.654,00

Entrate tributarie

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Imposta municipale propria	1.188.000,00	1.160.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	35.000,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale comunale IRPEF	420.150,00	420.100,00	420.100,00	420.100,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	9.000,00	500,00	500,00	500,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	38.120,00	40.500,00	40.500,00	40.500,00
Tassa sui servizi comunali (TASI)	897,00	500,00	500,00	500,00
Compartecipazione IRPEF ai Comuni	500,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dallo Stato	598.975,27	605.200,00	605.200,00	605.200,00
TOTALE ENTRATE	2.290.642,27	2.226.800,00	2.216.800,00	2.216.800,00

Imposte

Imposta Unica Comunale (IUC)

La Legge n. 147/13, ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (IUC) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Imposta Municipale Propria (IMU)

Con il D.L. 201/2011 (Manovra Monti), convertito nella Legge 214/11, era stata istituita in via "sperimentale", dal 2012 al 2015, l'Imposta Municipale Propria, in sostituzione dell'ICI.

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

L'articolo 1, comma 639, della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2015), ha introdotto il nuovo Tributo sui Servizi Indivisibili denominato *TASI*. Il tributo, come anticipato, è parte integrante della IUC (Imposta Unica Comunale), composta anche da una parte patrimoniale (IMU) e da una parte relativa ai rifiuti (TARI).

Il gettito TASI è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili, ovverosia quei servizi offerti dai Comuni alla generalità dei cittadini e che riguardano l'illuminazione pubblica, la manutenzione di strade, verde pubblico e vari servizi per la sicurezza.

Il tributo grava sia sul possessore che sull'utilizzatore dell'immobile. A tal proposito, si precisa che sono state confermate le aliquote e le detrazioni stabilite nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale lo scorso anno, a cui si rimanda.

Per l'anno 2017, si prevede un gettito da destinarsi alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ad interventi sulla viabilità, la circolazione stradale e i servizi connessi, all'illuminazione pubblica.

Imposta comunale sulla pubblicità

La Legge 24 aprile 2002, n. 75, di conversione del D.L. 22 febbraio 2002, n. 13 (vedasi anche la Circolare n. 3/Dpf del 3.5.2002 del Dipartimento per le Politiche fiscali – Ufficio per il Federalismo fiscale, del Ministero dell'Economia e delle Finanze) ha chiarito che:

- *“Per le insegne di esercizio di superficie complessiva superiore ai 5 metri quadrati l'Imposta o il canone sono dovuti per l'intera superficie”.*

Pertanto la superficie di 5 metri quadrati deve essere considerata come superficie massima ammessa per beneficiare dell'esenzione. In presenza quindi di un'insegna di 6

metri quadrati, l'Imposta o il Canone dovrà essere pagato per l'intera superficie e non solo per la parte eccedente i 5 metri. E' inoltre sancito che l'esenzione spetta anche nel caso in cui l'imposta sia stata sostituita dal canone.

Ai sensi del comma 128 dell'art. 1, Legge Finanziaria 266/2005 è esente dall'imposta sulla pubblicità la pubblicità in qualunque modo realizzata dalle associazioni sportive dilettantistiche all'interno degli impianti dalle stesse utilizzati per manifestazioni sportive dilettantistiche con capienza inferiore ai tremila posti.

Ai fini della salvaguardia degli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2007, gli oneri derivanti dalla rimozione dei manifesti affissi in violazione delle disposizioni vigenti sono stati posti a carico dei soggetti per conto dei quali gli stessi sono stati affissi, salvo prova contraria.

Addizionale comunale I.R.P.E.F.

Con l'articolo 1, comma 11, del D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2011, è stata ripristinata, a partire dal 01.01.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale comunale I.R.P.E.F. fino allo 0,8%, anche in unica soluzione.

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio Comunale. I Comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione ai sensi dell'articolo 1, comma 3 bis, del D.Lgs. 360/1998, esclusivamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre, nel caso di superamento, la stessa è dovuta sul reddito complessivo.

Tasse

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo tributario prevedono la verifica e l'accertamento delle posizioni IMU e Servizio rifiuti

Entrate da trasferimenti

	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	83.090,37	77.234,00	77.234,00	77.234,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	48.524,31	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE ENTRATE	131.614,68	127.234,00	127.234,00	127.234,00

I trasferimenti erariali sono stati tutti "fiscalizzati" dal Fondo di Solidarietà Comunale, ad eccezione dell'ex Fondo Sviluppo Investimenti, ora denominato Contributo Statale per gli interventi dei Comuni.

I trasferimenti dalla Regione sono rappresentati sostanzialmente dalle entrate per funzioni delegate dalla Regione stessa soprattutto per finalità di carattere sociale, quali l'assistenza ai minori, agli anziani, ai disabili, eccetera.

L'Organo di Revisione, pur ritenendo congrue le previsioni iscritte in bilancio per quanto attiene le entrate derivanti da trasferimenti, raccomanda tuttavia agli organi e agli uffici preposti dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

Entrate extratributarie

Le previsioni di entrate extratributarie presentano le seguenti variazioni rispetto all'anno 2016:

	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Vendita di beni	622.600,00	644.600,00	644.600,00	644.600,00
Entrate dalla vendita di servizi	654.550,00	650.500,00	650.500,00	650.500,00
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	104.000,00	96.000,00	96.000,00	96.000,00
Fitti, noleggi e locazioni	51.750,00	44.400,00	44.400,00	44.400,00
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle Famiglie	63.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle Famiglie n.a.c.	7.200,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Interessi attivi da conto della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	100,00	100,00	100,00	100,00
Interessi attivi da depositi bancari o postali	70,00	20,00	20,00	20,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre Imprese	50,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	10,00	0,00	0,00	0,00
Indennizzi di assicurazione contro i danni	21.440,67	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Entrate per rimborsi di imposte	141.000,00	177.000,00	177.000,00	177.000,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	500,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate correnti n.a.c.	152.000,00	152.000,00	152.000,00	152.000,00
TOTALE ENTRATE	1.818.270,67	1.828.620,00	1.828.620,00	1.828.620,00

Entrate per investimenti

Si riportano di seguito le previsioni di entrate da destinare al finanziamento del Titolo II della spesa:

	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	0,00	1.600.000,00	1.000.000,00	0,00
Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	1.140.815,14	1.300.000,00	0,00
Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	1.450.000,00	0,00	0,00
Permessi di costruire	315.475,15	1.271.000,00	538.000,00	355.700,00
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	1.356.000,00	572.000,00	1.500.000,00	630.000,00
TOTALE ENTRATE	1.671.475,15	6.033.815,14	4.338.000,00	985.700,00

Spese per missioni

Sul versante della spesa, corrente e investimenti, ricordando le influenze su dati contabili dovute alla gestione diretta dei servizi, si ha:

	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.184.031,16	3.899.620,00	3.804.520,00	1.344.620,00
Missione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	143.941,42	147.900,00	147.900,00	147.900,00
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	552.603,71	562.900,00	487.900,00	487.900,00
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	79.369,53	93.910,00	81.410,00	81.410,00
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	75.736,85	1.927.955,91	25.150,00	25.150,00
Missione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	262.474,72	287.200,00	125.200,00	75.200,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.172.130,83	1.130.400,00	1.145.400,00	1.135.400,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.250.253,76	1.122.330,00	1.097.630,00	1.010.330,00
Missione 11 - Soccorso civile	7.086,00	7.160,00	7.160,00	3.800,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	561.801,87	562.279,42	1.292.130,00	544.130,00
Missione 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	2.400,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI ADRO

	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	167.706,91	128.998,81	102.759,00	108.884,00
Missione 50 - Debito pubblico	198.821,00	344.015,00	191.695,00	191.830,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Missione 99 - Servizi per conto terzi	1.647.000,00	1.313.000,00	1.313.000,00	1.313.000,00
TOTALE SPESE PER MISSIONI	8.805.357,76	12.029.469,14	10.323.654,00	6.971.354,00

Spese correnti

La struttura delle spese si articola in quattro livelli: 1. Titolo, 2. Missione, 3. Programma, 4. Macroaggregato.

Sulla base del rendiconto 2016 in corso di definizione e degli allegati esplicativi, è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2017-2019.

Le spese correnti riepilogate secondo macroaggregati sono così previste:

	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	882.662,21	869.815,00	874.715,00	869.815,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	67.664,00	67.980,00	67.980,00	67.980,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	2.390.316,00	2.392.504,42	2.360.555,00	2.372.555,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	526.707,59	566.900,00	554.200,00	550.840,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	75.316,00	68.015,00	61.395,00	54.830,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.275,00	5.950,00	5.950,00	5.950,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	293.195,74	280.798,81	254.559,00	260.684,00
TOTALE SPESE PER MACROAGGREGATI	4.240.136,54	4.251.963,23	4.179.354,00	4.182.654,00

Spese per investimenti

Il 19 aprile 2016 è entrato in vigore il Dlgs. n. 50, del 18 aprile 2016 "Nuovo codice degli appalti". L'art. 21 del citato Decreto prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Tuttavia nelle more dell'emanazione dei decreti attuativi che dovrebbero determinare:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

si applica l'art. 216, comma 3, del nuovo "*Codice degli appalti*", ossia si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "*Finanziari*" dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9

giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;

- sono stati adottati entro il 15 ottobre 2015 dalla Giunta comunale;
- sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
- sono stati predisposti:

a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;

b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;

c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4, della Legge n. 144/99;

- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto di ricorrere a professionisti esterni e che le relative spese sono state previste nell'apposito intervento delle spese in conto capitale oppure sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;

- di non ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al "*Fondo rotativo per la progettualità*" presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. 1, comma 54, della Legge n. 549/95, e successive modificazioni;

- che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 500.000,00, sarà stata prevista la predisposizione di un apposito Piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/00.

- relativamente all'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione, preso atto che vi sono riportate opere il cui finanziamento risale agli anni precedenti, si propone di esaminare con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento, riservandosi se del caso di relazionarne al Consiglio.

- l'art. 200, del Tuel prevede che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi deve essere costituita da:

a) da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;

b) da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;

c) dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di

amministrazione può confluire nel “Fondo pluriennale vincolato” accantonato per gli esercizi successivi;

c-bis) da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11.

Il Decreto interministeriale 1° dicembre 2015 ha previsto, modificando il principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), ulteriori modalità per finanziare la spesa di investimento per gli esercizi successivi al primo in ottemperanza con quanto previsto dal punto c-bis), dell'art. 200, del Tuel:

1. il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente, in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti;

2. negli esercizi non considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite dei 5 esercizi a decorrere dall'esercizio in corso, costituisce copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi il 60% della media degli incassi in c/competenza delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione e, nei casi previsti dalla legislazione regionale, dalle monetizzazioni di standard urbanistici al netto della relativa quota del “Fcde”, degli ultimi 5 esercizi rendicontati, garantendo la destinazione degli investimenti prevista dalla legge;

3. il 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali, o derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo “Fcde” (ulteriore margine di saldo positivo oltre quello normalizzato del punto 1).

4. riduzioni permanenti della spesa corrente, già realizzate (risultanti da un titolo giuridico perfezionato), non risultanti dagli ultimi 3 esercizi rendicontati.

L'ammontare degli investimenti nel triennio, è pareggiato dalle entrate ad essi destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge.

	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	52.000,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 11 - Altri servizi generali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	946.401,84	2.534.000,00	2.509.000,00	54.000,00
Missione 4 - Programma 1 - Istruzione prescolastica - Titolo 2 - Spese in conto capitale	43.280,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI ADRO

	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria - Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.215,61	65.000,00	0,00	0,00
Missione 5 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.000,00	15.000,00	4.000,00	4.000,00
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero - Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.000,00	1.902.805,91	0,00	0,00
Missione 8 - Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio - Titolo 2 - Spese in conto capitale	181.981,77	214.000,00	52.000,00	2.000,00
Missione 9 - Programma 4 - Servizio idrico integrato - Titolo 2 - Spese in conto capitale	47.175,26	20.000,00	35.000,00	15.000,00
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	942.361,74	844.700,00	820.000,00	732.700,00
Missione 12 - Programma 2 - Interventi per la disabilità - Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Missione 12 - Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale - Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.300,00	10.000,00	750.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE	2.292.716,22	5.687.505,91	4.200.000,00	837.700,00

Nota integrativa

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

1. *politico-amministrative*, in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

2. di *programmazione finanziaria*, poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

1. *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva, poiché illustra i dati che, per la loro sinteticità, non possono essere pienamente compresi;
- informativa, in quanto apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, perché indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Documento Unico di Programmazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Sul DUP e sulla relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso pareri con appositi verbali attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio 1 - Programma triennale lavori pubblici Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 173 del 18/11/2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi. Nello stesso sono indicati: a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro; b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario; c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori); d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica. Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale. Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa. Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici. 2 - Programmazione del fabbisogno del personale La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 24 in data 22 dicembre 2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale. Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno. 3 - Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011 4 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Osservazioni e suggerimenti

L'Organo di Revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio effettuata ai sensi dell'articolo 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti dalle norme concernenti il concorso degli Enti Locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni di parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

- Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici;
- Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2016 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019 gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento alle scadenze di legge.

f) Invio dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, di cui all'art. 13 della Legge 31 Dicembre 2009, n.196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che, nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter, dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017, l'Ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale, e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'applicazione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118/2011;
- l'applicazione del principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- l'applicazione del principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernete "l'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata";
- l'aggiornamento dell'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011);
- l'aggiornamento delle valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- l'effettuazione della ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Riguardo ai proventi per il rilascio permessi di costruire

Tenuto conto che l'accertamento di tali particolari entrate dipende dalle richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento dell'entrata.

i) Avanzo di amministrazione presunto

L'Organo di Revisione rileva che, poiché il rendiconto 2016 non è stato ancora oggetto di approvazione, invita il Comune ad impegnare le spese finanziate dall'applicazione dell'avanzo libero solo dopo l'approvazione del rendiconto 2016.

Conclusioni

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ***ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;***

- ***ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.***

Adro, 29 marzo 2017

L'Organo di Revisione
Rag. Celestino Villa